

Soldi ai Comuni, Rfi convocata a Napoli

Fissato per il 30 luglio l'incontro con i vertici dell'azienda per stabilire i tempi e l'erogazione dei fondi ristoro

BATTIPAGLIA/EBOLI

Riconvocato il tavolo tecnico con Rfi per i fondi destinati alle opere compensative. Rimandata la protesta a Roma. È stato definito molto positivo l'incontro svoltosi ieri a Napoli tra il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e i sindaci dei Comuni attraversati dal tracciato dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria. Presenti all'appuntamento Cecilia Francese (Battipaglia), Mario Conte (Eboli), Biagio Luongo (Campagna), Antonio Briscione (Contursi Terme), Pasquale Freda (Palomonte), Giacomo Orco (Buccino) e Felice Cupo (Sicignano degli Alburni). Un confronto che ha permesso di riaffermare l'urgenza di misure concrete per i territori coinvolti, a partire dalla ripresa del Tavolo Tecnico interistituzionale per le opere compensative e dalla definizione dei fondi ad esse destinati.

La Regione Campania ha confermato il proprio impegno ad affiancare i Comuni nella rivendicazione delle opere compensative, mettendo a disposizione risorse economiche adeguate e sostenendo con forza la riattivazione del confronto tecnico con Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). Dopo 15 mesi di silenzio da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che non ha più convocato il tavolo tecnico dedicato, la Regione ha assunto l'iniziativa di riaprire il dialogo, coinvolgendo direttamente Rfi. Il Tavolo tecnico è stato convocato per il 30 luglio alle ore 10:30, l'incontro ufficiale tra Regione Campania e i vertici di Rete Ferroviaria Italiana. Sarà l'occasione per discutere in modo concreto dell'entità del fondo da destinare ai Comuni, della sua immediata disponibilità e della definizione degli interventi compensativi nei territori attraversati

dopo il lungo immobilismo ministeriale, è stata congelata in attesa dell'esito dell'incontro con Rfi e della risposta che il Ministero, finora silenzioso, vorrà fornire.

«Abbiamo dimostrato grande senso di responsabilità - hanno affermato i sindaci - ma non intendiamo più attendere oltre. Se dopo il 30 luglio non emergeranno risposte concrete, saremo pronti a mettere in campo iniziative ancora più decise. I primi cittadini, infatti, continuano a denunciare il totale disinteresse da parte del Ministero, che nonostante le ripetute promesse e gli impegni assunti formalmente, non ha fornito finora alcun riscontro alle richieste provenienti dai territori. Dal vertice di Napoli è emerso un forte appello al Governo nazionale e a tutti i gruppi parlamentari, affinché si facciano carico della questione.

«Dopo il lungo immobilismo ministeriale, è stata congelata in attesa dell'esito dell'incontro con Rfi e della risposta che il Ministero, finora silenzioso, vorrà fornire. «Abbiamo dimostrato grande senso di responsabilità - hanno affermato i sindaci - ma non intendiamo più attendere oltre. Se dopo il 30 luglio non emergeranno risposte concrete, saremo pronti a mettere in campo iniziative ancora più decise. I primi cittadini, infatti, continuano a denunciare il totale disinteresse da parte del Ministero, che nonostante le ripetute promesse e gli impegni assunti formalmente, non ha fornito finora alcun riscontro alle richieste provenienti dai territori. Dal vertice di Napoli è emerso un forte appello al Governo nazionale e a tutti i gruppi parlamentari, affinché si facciano carico della questione.

«Dopo il lungo immobilismo ministeriale, è stata congelata in attesa dell'esito dell'incontro con Rfi e della risposta che il Ministero, finora silenzioso, vorrà fornire.

EBOLI



Solo due ausili per i disabili

dopo il lungo immobilismo ministeriale, è stata congelata in attesa dell'esito dell'incontro con Rfi e della risposta che il Ministero, finora silenzioso, vorrà fornire. «Abbiamo dimostrato grande senso di responsabilità - hanno affermato i sindaci - ma non intendiamo più attendere oltre. Se dopo il 30 luglio non emergeranno risposte concrete, saremo pronti a mettere in campo iniziative ancora più decise. I primi cittadini, infatti, continuano a denunciare il totale disinteresse da parte del Ministero, che nonostante le ripetute promesse e gli impegni assunti formalmente, non ha fornito finora alcun riscontro alle richieste provenienti dai territori. Dal vertice di Napoli è emerso un forte appello al Governo nazionale e a tutti i gruppi parlamentari, affinché si facciano carico della questione.

INFERNO/STUDIO



L'incontro tra i sindaci e De Luca ieri mattina a Napoli per i soldi-ristoro dei lavori per l'Alta Velocità

Solo due ausili al lido dei disabili

Cardiello (Fdi) ora chiede a Conte e Guercio il rispetto del bando di gara

EBOLI

Inaugurato da pochi giorni, ma è già finito nel mirino delle critiche. Il lido per diversamente abili situato lungo la costa di Campolongo, a Eboli, suscita polemiche e interrogativi. A sollevare il caso è il capogruppo di Fratelli d'Italia Damiano Cardiello, che denuncia gravi carenze nella gestione della struttura. «Ci siamo recati personalmente sul posto - dichiara Cardiello - e abbiamo riscontrato che molti dei servizi previsti dal bando non sono attivi, o lo sono solo in parte. Presenteremo un'interrogazione comunale al sindaco Mario Conte e chiederemo chiarimenti

anche a Donato Guercio, presidente del Consorzio Assi, e ad Antonio Nuzzolo, direttore responsabile del progetto». Tra le criticità più evidenti segnalate dal consigliere comunale, spicca l'assenza di un servizio navetta dedicato, che consenta alle persone con disabilità di raggiungere la marina di Campolongo dal centro di Eboli, distante oltre 18 chilometri. «Un collegamento gratuito sarebbe stato doveroso - aggiunge Cardiello - per garantire un accesso equo alla spiaggia». Altro punto critico riguarda gli ausili per l'ingresso in acqua: «A fronte di 20 ombrelloni disponibili - afferma - sono

presenti solo due carrozzine da mare. Se arrivano dieci o quindici utenti con disabilità, dovranno fare la fila per fare il bagno? È inaccettabile». Cardiello non usa mezzi termini per bocciare l'iniziativa: «Il lido ricorda uno stabilimento degli anni '70, il bando non è stato rispettato e la gestione appare inadeguata. Il Comune e il Consorzio Assi devono intervenire immediatamente: siamo già oltre metà estate e non c'è più tempo da perdere». C'è poi un secondo fronte di polemica che riguarda i turisti e la sicurezza. Le critiche riguardano anche i parcheggi a pagamento lun-

go la costa meno attrezzata, da Campolongo Hospital fino alla Foce del Sele. La Publiparking, incaricata della gestione, è ancora in attesa dell'installazione dei parchimetri, che dovrebbe avvenire solo nei prossimi giorni, con evidente disagio per turisti e residenti. Anche su questo fronte si registra un ritardo ingiustificabile. «La macchina amministrativa va sbloccata, altrimenti continueremo a perderci soldi», spiega Cardiello. Chi i soldi li fa, invece, dal Campolongo Hospital alla zona Lago, sono i parcheggiatori abusivi.

Antonio Elia

INFERNO/STUDIO